

<https://southfront.press/>
07.05.2026

L'ACROBAZIA DI HORMUZ NEGLI STATI UNITI FALLISCE



Il tentativo degli Stati Uniti di aprire con la forza lo Stretto di Hormuz è fallito in seguito alla strenua reazione dell'Iran.

Il tentativo è iniziato il 3 maggio, quando il presidente Donald Trump ha annunciato che gli Stati Uniti si sarebbero impegnati per "guidare" le navi bloccate fuori da questa strategica via navigabile, un punto nevralgico per circa il 20% del petrolio e del gas naturale liquefatto mondiali.

In linea con il piano di Trump, il Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM) ha lanciato il "Progetto Libertà" per ripristinare la libertà di navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz il giorno stesso.

La risposta iraniana è arrivata nel giro di poche ore. La Repubblica islamica ha lanciato missili da crociera, razzi e droni da combattimento vicino a navi da guerra americane che attraversavano lo Stretto di Hormuz, a scopo di avvertimento. Il CENTCOM ha negato che alcuna nave da guerra sia stata colpita.

Lo stesso giorno, il 4 maggio, l'Iran ha rinnovato i suoi attacchi contro gli Emirati Arabi Uniti. Secondo il ministero della Difesa degli Emirati, il Paese islamico ha lanciato 12 missili balistici, tre missili da crociera e quattro droni contro la regione del Golfo. La zona industriale petrolifera di Fujairah è stata colpita e tre operai sono rimasti feriti.

Tre navi commerciali, tra cui una petroliera di proprietà della Abu Dhabi National Oil Company, sono state prese di mira dall'Iran in prossimità degli Emirati Arabi Uniti.

Nel contesto di questi attacchi, il CENTCOM annunciò che due navi mercantili battenti bandiera statunitense erano riuscite ad attraversare il canale. L'Iran, tuttavia, smentì tale affermazione.

Più tardi, il 4 maggio, il comando ha dichiarato che i suoi elicotteri avevano colpito sei piccole imbarcazioni iraniane. Trump, dal canto suo, ha affermato che in realtà erano state colpite sette imbarcazioni.

Il giorno successivo, l'Iran ha colpito una nave mercantile appartenente al colosso armatoriale francese CMA CGM vicino allo Stretto di Hormuz. L'attacco ha causato danni e il ferimento di otto membri dell'equipaggio.

Sorprendentemente, il 5 maggio Trump ha annunciato la sospensione dell'Operazione Project Freedom grazie ai progressi compiuti nei colloqui con l'Iran per un cessate il fuoco permanente. Poco dopo, è stato riferito che gli Stati Uniti erano vicini alla firma di un memorandum d'intesa di una pagina con l'Iran per porre fine alla guerra e definire un quadro di riferimento per i colloqui sul programma nucleare della Repubblica islamica.

Nonostante i progressi riportati, il 6 maggio l'Iran ha abbattuto un drone da combattimento americano sull'isola di Qeshm. Il CENTCOM ha inoltre annunciato che un aereo da caccia americano ha attaccato una petroliera vuota battente bandiera iraniana che stava tentando di dirigersi verso un porto iraniano.

Secondo alcune fonti, Trump avrebbe concesso all'Iran una settimana di tempo per raggiungere un accordo. È improbabile che la Repubblica islamica

si sottometta facilmente. Un'intesa rimane altamente improbabile, soprattutto a causa della totale mancanza di fiducia tra i due Paesi. Il continuo rafforzamento della presenza militare statunitense vicino all'Iran suggerisce che un ritorno alla guerra entro la fine del mese sia lo scenario più probabile.

Video: